

3° MODULO

Il ruolo del WTO nelle relazioni commerciali globalizzate e la possibile alternativa del Commercio Equo e solidale in Italia e in Europa

Dopo una presentazione introduttiva verrà esposta una breve storia del neoliberismo, dei suoi capisaldi -commercio libero per beni e servizi, libera circolazione di capitali, libertà per gli investimenti - , del perché si è diffuso così ampiamente e in modo incontrastato come dottrina; sono presentati alcuni esempi degli effetti prodotti in alcuni paesi nei quali le ricette neoliberali sono state applicate sia nel “nord” del mondo, USA e Gran Bretagna, sia con un filmato sulla produzione di banane nel Guatemala, la raccolta di fiori di gelso in Egitto, la produzione di palloni in Pakistan per quanto riguarda il sud del mondo. Strumento privilegiato con cui il mercato economico mondiale nella sua veste neoliberale tesse i suoi rapporti tra gli stati è il WTO (Organizzazione mondiale del commercio). Il discorso è complesso e non si pretende di presentare tutti gli aspetti di questa organizzazione e le intricate regole che governano gli accordi: attraverso alcuni lucidi si cercherà di cogliere gli aspetti fondamentali spiegati attraverso esempi concreti in particolare delle conseguenze che certi accordi portano ai paesi e alle popolazioni sia del nord e a maggior ragione e in modo certamente più drammatico a quelle dei paesi più poveri. Attualissimo, ad esempio, era negli incontri di questa primavera il problema dell’accesso ai farmaci essenziali nella vertenza che vedeva contrapposto il Sud Africa e 39 multinazionali farmaceutiche.

A questa situazione mondiale esiste una via d’uscita o siamo ancora qui a far denunce senza proposte? Penso che questa sia una parte molto importante del modulo, prospettare ai ragazzi/e che c’è chi si è chiesto cosa poter fare di concreto per cambiare rotta. Non si tratta di teorie ma di realtà, della vita quotidiana di persone sia nel sud come al nord del mondo che in questo progetto hanno creduto ed hanno visto le loro vite cambiare in meglio. Quattro i temi affrontati: che cosa è il commercio equo e solidale, quali sono i criteri di scelta dei produttori e dei prodotti, i criteri sul quale si fonda, la composizione del prezzo per la CTM – garanzia del prezzo minimo. Il commercio equo e solidale non è di un atto di solidarietà, l’elemosina che ci fa stare tutti bene ma un atto di giustizia, il credere che i rapporti tra gli uomini possono cambiare a partire da atti quotidiani come il far la spesa e nel chiedersi cosa ci sta dietro ogni prodotto che noi compriamo: quale cultura, quale rispetto per il lavoratore, quale rispetto per l’ambiente.

Ci si è resi conto che in un mondo dove l’economia pretende di governare e dettare le regole: “voti ogni volta che fai la spesa”. È meraviglioso, puoi fare più danni al sistema economico mondiale che massimizza il profitto per alcune categorie di persone non mangiando un panino che tirando un sasso. La presentazione dei temi si avvale di filmati tratti da documentari, di videoclip, di lucidi per cercare di coinvolgere il più possibile i ragazzi/e sia per suscitare le loro domande e riflessioni sia per rendere il più possibile comprensibile con immagini ciò che viene loro presentato. Inoltre per la spiegazione del commercio equo e solidale ci sarà una presentazione di alcuni prodotti e delle schede di presentazione dei prodotti stessi che le accompagna.

Antonio Ariberti